



Novembre 2014

Pensioni Inps - la data di erogazione cambia.

Dal 1° gennaio 2015, grande cambiamento, l'Inps, per alcune prestazioni pensionistiche cambierà la data di erogazione, se festivo al giorno successivo o non bancabile, in unica soluzione, se non ci sono cause ostative. La novità è contenuta nel disegno di legge di stabilità per il 2015 art.26 comma 3, ha lo scopo di razionalizzare e uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle varie indennità erogate: prestazioni previdenziali, pensioni, indennità di accompagnamento per gli invalidi civili e rendite vitalizie per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Attualmente l'Inps, con la fusione di Inpdap ed Enpals eroga prestazioni in date diverse. Con la variante, secondo Inps, si otterranno risparmi significativi attraverso la razionalizzazione e l'unificazione delle procedure nei rapporti con poste e banche.

Estratto Conto Informativo Dipendenti Pubblici – in questi ultimi giorni siamo stati invitati a seguire dei corsi, con molto impegno giornaliero, in sede provinciale, su l'oggetto indicato. L'ex Inpdap, confluito nell'Inps, ha proposto un progetto di consolidamento della banca dati posizioni assicurative dei pubblici dipendenti, per un'operazione d'invio dell'estratto contributivo da attivare in autunno. La filosofia che persegue l'Inps è normalizzare e definire le posizioni assicurative per tutti i periodi precedenti, come viene da norma eseguito per i lavoratori del settore privato, al fine di velocizzare le procedure di pensionamento, ma anche per consentire ai dipendenti pubblici di essere a conoscenza della propria posizione previdenziale.

Con una lunga circolare (la n.49 del 3 aprile 2014), l'Istituto ha evidenziato le attività in corso e le iniziative che assumerà verso tutti gli iscritti. Infatti, hanno previsto nei confronti dell'utenza l'invio di un primo lotto di 500 mila comunicazioni del comparto Enti locali. Il progetto di consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative, ha l'obiettivo di consentire l'erogazione tempestiva delle prestazioni sulla base delle informazioni presenti nella posizione individuale, evitando una certificazione finale da parte dell'Ente Datore di lavoro.

Trent'anni di riforme delle pensioni - non sono bastati a un consolidamento. Le storie raccontate, in cui sono in tanti a potersi rispecchiare, illustrano ciò che

è successo ai lavoratori negli ultimi 30 anni. E' successo che i più giovani, diversamente dai predecessori (oggi beatamente in pensione) hanno goduto di un periodo di particolare magnanimità dello Stato assistenziale, sono stati destinatari di numerose riforme che hanno stravolto le regole delle pensioni. La necessità di questo lungo periodo di manutenzione del sistema pensionistico (ancora in corso) è scaturita dalla crisi degli anni '70. Durante quegli anni, come la maggior parte dei paesi occidentali, l'Italia è stata interessata da un forte rallentamento dell'economia, dovuto principalmente alla crisi petrolifera (1973/76). Lo Stato si trovò ad affrontare una maggiore spesa assistenziale (ammortizzatori a sostegno di chi non riusciva a trovare lavoro e alle imprese anch'esse in crisi), determinando un forte aumento del debito pubblico.

Nel corso degli anni '80 ci si è accorti di dover riequilibrare i conti pubblici attraverso il ridimensionamento della spesa. Questa presa di coscienza, è stata tradotta in pratica soltanto alla fine di quel decennio, con l'inasprimento della pressione fiscale (aumento tasse) e, a partire dagli anni '90, con l'avvio delle riforme hanno toccato anche il settore pensionistico.

Campagne RED - L'Inps sollecita i titolari di pensione che non hanno inviato all'istituto i modelli RED, a rispettare le scadenze per applicare i futuri trattamenti, onde evitare la sospensione delle prestazioni previdenziali e assistenziali integrative legate al reddito. Le missive di sollecito sono partite a ottobre, chi non si mette in regola, seguendo le istruzioni del Messaggio del 10 ottobre 2014, rischia di vedersi sospeso l'assegno. I solleciti dei modelli RED e REDEST (residenti all'estero), ICRIC, ICLAV, ACC.AS/PS, sollecitano i pensionati a rispondere nei tempi indicati. Contrariamente, scatta la sospensione del trattamento previdenziale e assistenziale. Per effettuare queste comunicazioni i pensionati possono utilizzare i canali consueti: CAF (centri di assistenza fiscale) ed Enti di patronato. .

Prestazioni assistenziali: i titolari di invalidità civile devono comunicare eventuali periodi di ricovero gratuito ed eventuali periodi di lavoro. I titolari di assegno o pensione sociale devono attestare la residenza stabile e continuativa in Italia. Queste dichiarazioni vanno rese entro il 15 febbraio 2015 utilizzando: modello ICRIC (invalidità civile di fascia 33, 38, 41, 42, 44, 45, 47, 49, 50), modello ICRIC – Indennità di Frequenza (invalidità civile di fascia 47, 49, 50, 97), ICLAV (invalidità civile di fascia 34, 35, 36, 40, 45, 48), ACC.AS/PS (pensione o assegno sociale). Il Modello Indennità di Frequenza va inviato solo se l'istituto scolastico frequentato è variato rispetto all'anno precedente. *Modello RED o REDEST* (italiano ed estero), con istruzioni di compilazione, da presentare entro il 15 febbraio 2015: quello per residenti in Italia contiene motivazione della richiesta, indicazione degli eventuali

familiari tenuti alla dichiarazione e modalità di restituzione (*se il pensionato ha presentato il 730 o UNICO non deve compilarlo*); quello per residenti all'estero è formato da uno o più moduli cartacei.

Integrazione RED 2012: riguarda i soggetti i cui dati reddituali trasmessi dall'Agenzia delle Entrate per il 2011 non sono sufficienti per la verifica delle prestazioni godute. Per le dichiarazioni 2012, sollecito invio ICRIC per l'indicazione di eventuali periodi di ricovero e/o ICLAV per indicazione periodi di svolgimento o meno di attività lavorativa. In tutti i casi, il pensionato deve avere decorrenza della prestazione successiva al 31 dicembre 1994, importo dell'assegno superiore al minimo a gennaio 2014 per la dichiarazione ha preventivo e nel 2013, per la dichiarazione a consuntivo, anzianità contributiva inferiore a 40 anni (compresa la contribuzione utilizzata per la liquidazione dei supplementi). La dichiarazione riguarda i redditi del solo titolare, consuntivi del 2013 e presuntivi dell'anno in corso. Ricordiamo che il modello RED si rivolge a chi percepisce pensioni minime, maggiorazione e assegno sociale, trattamento di famiglia, prestazioni per invalidità civile, somma aggiuntiva di cui all'art. 5 del D.L. 2/7/2007 (quattordicesima).

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.sanvitoalgiambellino.com, alla pagina /Carità/Patronato ACLI, oppure il sito www.acli.it

Gerardo Ferrara